



“L’Unione Energetica ha un futuro?”

Integrazione Europea, opportunità per l’Italia

***Infrastrutture elettriche e territoriali:
sinergie chiave per una economia sostenibile***

Luigi Michi

Capo Divisione Strategia e Sviluppo, Terna

27 maggio 2016, Cagliari

La strategia europea al 2030

La nuova strategia europea al 2030 per il clima e l'energia prevede **target specifici** particolarmente sfidanti:



2030 TARGETS

- **40%** di riduzione di emissioni gas serra rispetto al 1990.
- Almeno il **27%** di consumo energetico da fonti rinnovabili.
- Target di **interconnessione elettrica** tra i Paesi UE del **15%**.
- Incremento dell'**efficienza energetica** di almeno il **27%**.



Il vettore elettrico è la chiave per il raggiungimento dei target



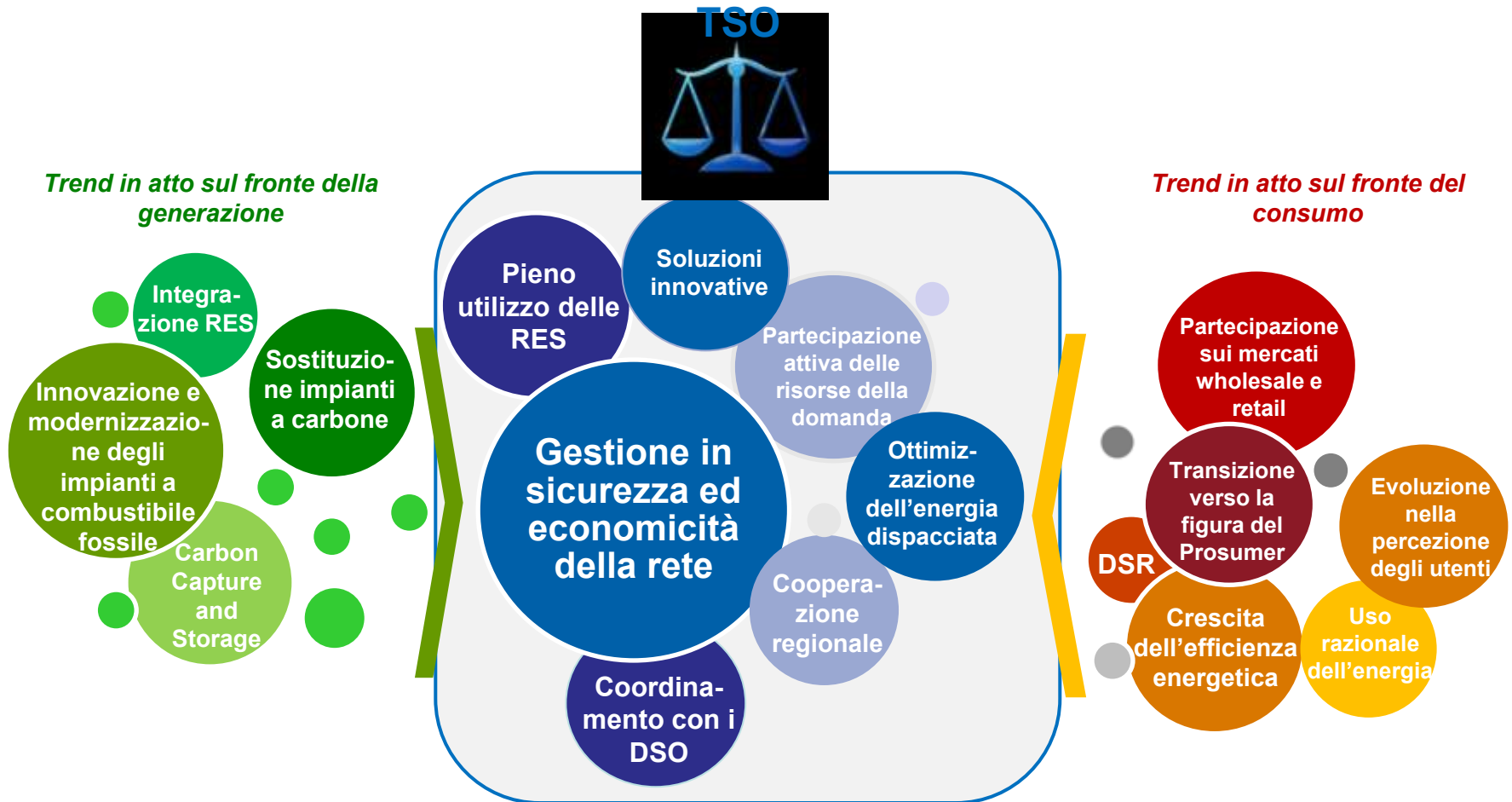
Da una **crescita economica legata a doppio filo alla crescita dei consumi energetici** (e di conseguenza alle emissioni di CO₂)...



..a un futuro in cui questo legame si allenta e in cui **la gestione di un sistema energetico complesso diventa la chiave per affrontare le sfide future**

Gli ambiziosi target europei hanno l'obiettivo di porre le basi per avere un'**energia affidabile ed economica per tutti** e di innalzare l'Unione Europea a **leader mondiale dell'efficienza energetica e dell'energia rinnovabile**.

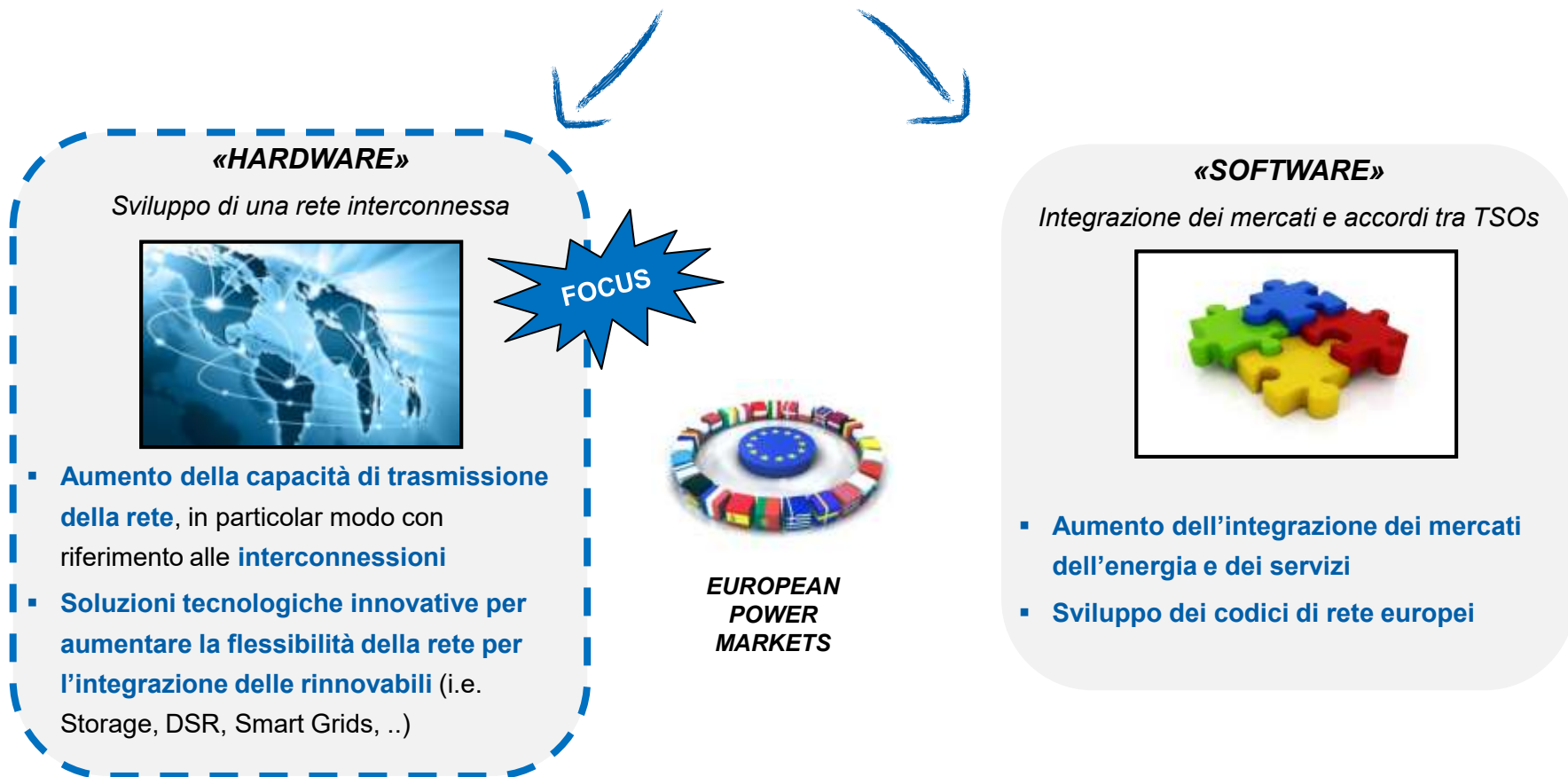
Il Ruolo del Transmission System Operator



Il ruolo del gestore della rete di trasmissione è centrale nella promozione di una **evoluzione sostenibile e pienamente consapevole del sistema energetico**

I driver dell'evoluzione del sistema

Per raggiungere gli obiettivi in materia di clima ed energia al **2030** sarà necessaria una **rete elettrica europea pienamente interconnessa e sempre più intelligente**:



Un **assetto di mercato ben strutturato** permette di far emergere tutto il potenziale derivante da una **rete più forte**

INFRASTRUTTURE SUL TERRITORIO COME ELEMENTO CHIAVE PER LA BIOECONOMIA - I

Novamont ha investito pionieristicamente in Italia riattivando molti siti industriali, grazie alle sue tecnologie proprietarie, dando un primato al Paese nel mercato delle bioplastiche e creando le basi per gli sviluppi nei biochemicals. Ad oggi il suo investimento in infrastrutture di Bioeconomia è il più grande e tra i più innovativi in Europa

Reindustrializzazione di siti non più competitivi grazie a tecnologie innovative e proprietarie

TECNOLOGIE
PROPRIETARIE



Sviluppo di **Bioraffinerie integrate** nel territorio, volte alla valorizzazione delle specificità e delle biodiversità locali

TERRITORIO
LOCALE



Collaborazioni con il mondo dell'Agricoltura, Ricerca e Industria, Istituzioni, Associazioni, GDO, Grandi Marchi

PARTNERSHIP CON
ALTRI SETTORI

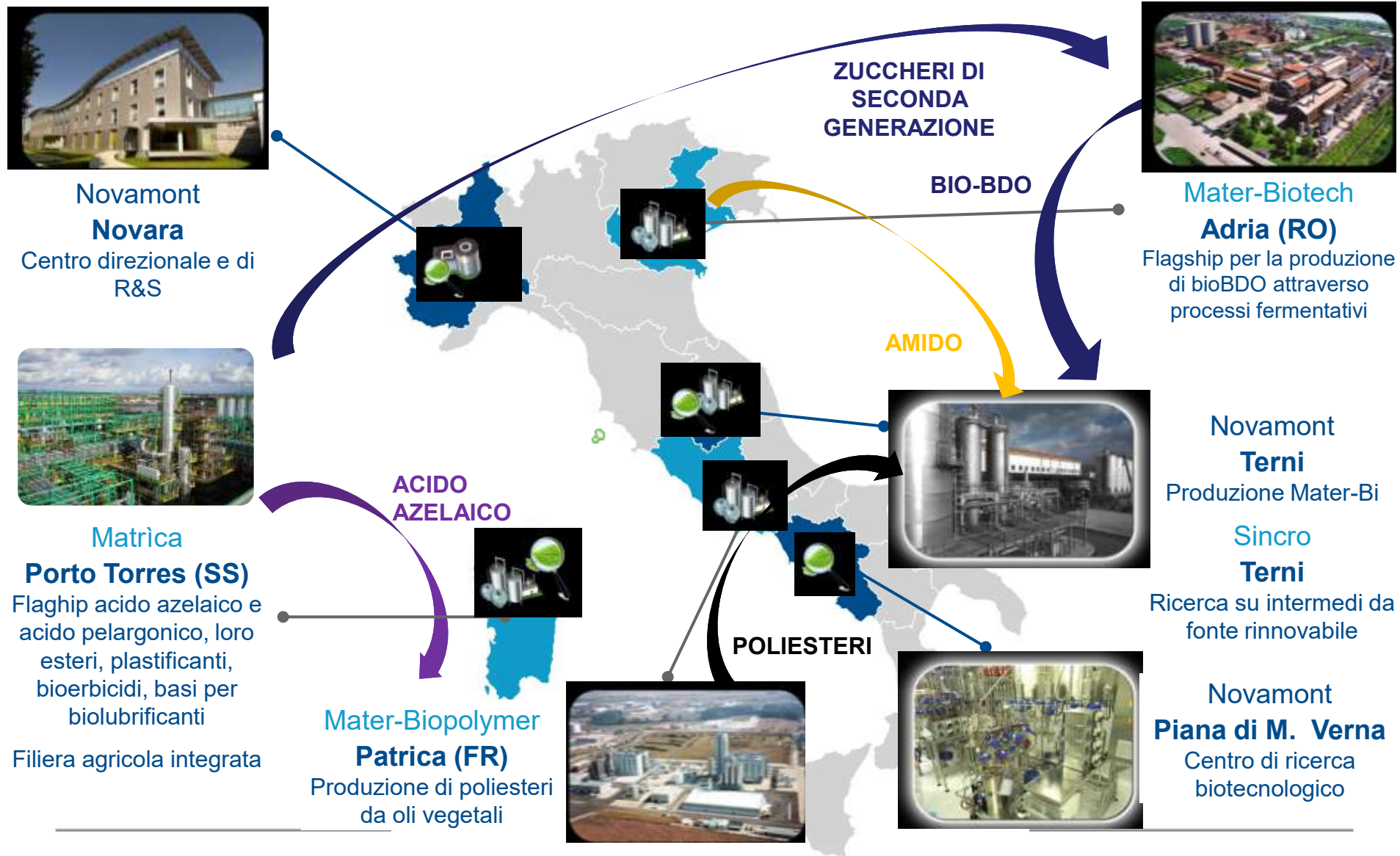


Perché lo sforzo pionieristico di Novamont e di altri possa massimizzare nuovi posti di lavoro, nuove filiere, nuovi progetti e nuove soluzioni per un nuovo modello di sviluppo basato su impact decoupling

Il viaggio non può essere in solitaria

LA BIOECONOMIA DEVE ENTRARE NELLA STRATEGIA DEL PAESE

INFRASTRUTTURE SUL TERRITORIO COME ELEMENTO CHIAVE PER LA BIOECONOMIA - II



IL CARDO: USI DIVERSI E CONDIZIONI DI SVILUPPO



DOPO 3 ANNI CONSECUTIVI DI SPERIMENTAZIONE:

- 500 HA E PIÙ DI 50 AGRICOLTORI COINVOLTI
- PRODUZIONE DI BIOMASSA > 15 TON/HA (17 TON/HA NEL 2014)
- PRODUZIONE DI SEME ~ 1,5 TON/HA (1,74 TON/HA NEL 2014)
- INGEGNERIZZAZIONE DI SPECIFICHE MACCHINE AGRICOLE PER TERRENO SASSOSO IN SARDEGNA

La raccolta del cardo nei campi sperimentali Matrìca (Agosto 2014)



SETTORI APPLICATIVI

NUOVI BIOCHEMICALS: SETTORI IN CUI I PRODOTTI MATRÌCA
CONTRIBUIRANNO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE



BIOPLASTICHE: MATER-BI PROPRIETARIO DI TERZA GENERAZIONE (CON ACIDO AZELAICO)	
PLASTIFICANTI PER PVC E ALTRI POLIMERI IN SOSTITUZIONE DEGLI FTALATI	PRODUZIONE GLOBALE DI FTALATI: 5,5 MLN TON
BIOLUBRIFICANTI PER AGRICOLTURA, APPLICAZIONI INDUSTRIALI E MARINE: ALTA SCIVOLOSITÀ, BIODEGRADABILITÀ, BASSA INFIAMMABILITÀ	PRODUZIONE UE DI LUBRIFICANTI: 5,2 MLN TON FLUIDI IDRAULICI: 0,7 MLN TON
COMPONENTI PER COSMETICI PALM OIL FREE	
OLI ESTENSORI PER GOMME	PRODUZIONE EUROPEA: > 0,5 MLN TON
BIO-ERBICIDI PER AGRICOLTURA INTEGRATA	